

Prospettive e proposte per la valorizzazione culturale all'Elba

Facendo seguito a quanto scritto nell'ultimo numero del Corriere, tra le domande sulla cultura elbana alle quali sono stato invitato a rispondere, la più interessante è sicuramente questa: "Quali le prospettive e le proposte di una valorizzazione culturale all'Elba?" Per poter svolgere un programma culturale di vasta portata occorre che l'incarico venga assunto da un ente comprensoriale, come l'Ente Parco o la Comunità Montana, in seno ai quali venga costituita una "Commissione Culturale" di quattro o cinque membri che si occupi esclusivamente di questo. Anche i programmi da svolgere devono avere carattere comprensoriale, rispondere cioè alle esigenze di tutti i comuni elbani, ognuno dei quali potrà proseguire le proprie manifestazioni che attualmente stanno riscuotendo successo, come "I fiori della terra" a Rio Marina, le feste del Cavatore, dell'uva e dell'Innamorata a Capoliveri, la Festa Medioevale a Marciana, i Caroselli Medicei a Portoferraio, cercando di valorizzare le proprie tradizioni e ricordare i personaggi ai quali hanno dato i natali. A parte questo, la commissione dovrà avanzare

delle proposte di interesse comune. Una prima proposta potrebbe essere quella di sfruttare la grande diffusione dei mass-media mediante una serie di videocassette sul tipo di "Una scalinata di ricordi" e "L'isola del ferro e del fuoco". Ne suggeriamo alcune: 1) i luoghi della fede (chiesette romanico-pisane, chiese storiche, santuari, cappelle ecc.). 2) Esempi di minerali elbani (sia quelli esposti nei musei privati di Rio Marina e Porto Azzurro, sia quelli della collezione Foresi improvvisamente trasferiti a Firenze). 3) Ricordi napoleonici (Musei di San Martino e dei Mulini, Chiesa della Misericordia, ma anche Madonna del Monte, Lacona ecc.). 4) Fortezze, Torri, Castelli (Volterraio, Marciana, Marciana Marina, Rio Marina, Monte Giove ecc.). 5) Parco dell'Arcipelago (con le visioni panoramiche più suggestive delle varie isole che lo compongono). La commissione dovrebbe inoltre stimolare gli assessori alla cultura dei singoli comuni a realizzare una video-cassetta intesa a mettere in evidenza le caratteristiche tradizionali tipiche del proprio comune prima dell'av-

vento del turismo. Portoferraio potrebbe sfruttare le immagini della fondazione di Cosmopoli dal volume del prof. Battaglini e dei libri sulle fortificazioni dell'arch. Manetti, in modo da presentare com'era in origine il sistema difensivo con il fosso del Ponticello e il cammino di ronda che dal Falcone giungeva alla Linguella. Rio Marina dovrebbe realizzare un'altra video-cassetta dedicata interamente al futuro Parco Minerario, presentandone fin da ora l'itinerario con le testimonianze dell'archeologia industriale disseminate nei vari cantieri, sfruttando anche le immagini delle numerose pubblicazioni sulle miniere. Per Rio Elba l'unico soggetto dovrebbe essere la Valle dei Mulini vista attraverso lo studio del prof. Piero Pierotti. Oltre la video-cassetta, il Comune dovrebbe attuare il suggerimento dello stesso Pierotti di lasciare una testimonianza della civiltà contadina ripristinando il funzionamento di almeno uno dei vecchi mulini, quello in migliori condizioni e di più facile accesso. Per Porto Azzurro il soggetto unico dovrebbe essere il ricordo della dominazione spagnola, il

forte San Giacomo, la chiesetta d'Alarçon, il santuario di Monserrato, il forte Fucardo. Di grande utilità per le didascalie la monografia del dott. Vadi. Per Capoliveri suggerirei "Come eravamo", documentare cioè la vita del paese prima del boom turistico, quando al posto delle boutiques, pizzerie e piano bar, c'erano le cantine e le stalle. Nella seconda parte "Capoliveri oggi" con le feste tradizionali riesumate negli ultimi anni. Per Marciana e Marciana Marina la civiltà contadina, con la cultura della vita lungo le pendici della montagna raggiungibile a schiena d'asino. Utile il volume "L'uomo e la terra" diffuso dall'Istituto Naz. di Credito agrario, che contiene una documentazione fotografica sulla cantina di Peria a Pomonte, e l'opera recente di Nadio Stronchi sulla "Vitivinocoltura all'Elba e in Val di Cornia". La video-cassetta di Campo dovrebbe essere interamente dedicata alle cave di granito di Seccheto, Vallebuia e San Piero con le testimonianze della lavorazione rimaste sul posto e l'esportazione delle colonne delle chiese pisane e romane. A. P.

I bastioni medicei che costeggiano via Ninci ritornano in possesso del Comune di Portoferraio

La Marina Militare, finalmente, dopo 14 anni che il Comune contesta e reclama quella parte delle fortificazioni, ha riconosciuto il diritto dell'amministrazione civica e rende la "piena disponibilità" della zona a partire dal prossimo anno. Il 4 gennaio è la data fissata per la presa in possesso. La fine della contesa è annunciata in una nota di Maridipart. Il Comando in Capo del Dipartimento Mili-

tare Marittimo dell'Alto Tirreno sede in La Spezia, in una lettera inviata al sindaco Giovanni Fratini ed estesa alle autorità marittime ed al Ministero delle Finanze, archivia la pratica in termini chiari: il Comune ha ragione, in definitiva, a chiedere la restituzione dei bastioni. L'esame è stato lungo, attento e approfondito, non ci sono motivi per opporsi alle sue richieste. Tanto più che i de-

positi di combustibili "in caverna" sono da tempo dismessi e sono venute meno le ragioni di sicurezza. Piena soddisfazione quindi dell'amministrazione Fratini che centrando questo nuovo obiettivo, ha fatto un decisivo passo avanti nel piano di valorizzazione delle fortificazioni medicee che guarda a nord-ovest.

Pianosa in locazione al Comune di Campo nell'Elba

Il consiglio comunale nella riunione del 12 novembre ha approvato la delibera che chiede al Demanio la concessione in locazione dell'isola di Pianosa. Il progetto dell'amministrazione comunale, già pronto, prevede la trasformazione di Pianosa in un luogo di studio in scienze agrarie, archeologiche e botaniche, utilizzando gli immobili esistenti per ricavarvi laboratori e aree di studio e per albergare i turisti. Il costo previsto è di due miliardi di lire. L'isola potrà ospitare, a pagamento, fino a 400 studiosi e circa cento turisti al giorno, presenze che dovrebbero assicurare un posto di lavoro a 240 persone selezionate tra i disoccupati elbani. La gestione sarà di una società mista, pubblica e privata, della quale dovrebbero fare parte Comune, Gal (Consorzio pubblico-privato che gestisce i fondi europei), Parco nazionale dell'Arcipelago, Provincia, Regione. Inoltre sono previste convenzioni con università. Ovviamente il progetto prevede anche sedi e alloggi per i militari e le forze dell'ordine che dovranno assicurare la vigilanza sull'isola. Pianosa in locazione al Comune di Campo nell'Elba, ci dà motivo di ricordare che dopo la partenza di Napoleone dall'Elba il Governo Toscano venuto in possesso di Pianosa - come dal volume "Topografia fisico-storica dell'Isola di Pianosa nel Mare Tirreno" di Attilio Zuccagni-Orcandini edito a Firenze nel 1836 - prese la determinazione di darla in affitto di anno in anno, per un canone che soleva ascendere dalle lire toscane 1400 alle 2000. Gli

abitanti del comune di Marciana (a quell'epoca il Comune di Campo nell'Elba non esisteva) erano consueti addossarsi quell'affitto e per rivendicare l'annuo canone sullogavano il terreno da seminare a lire 4 per saccata. Questo fino al 1834, perché nei primi mesi dell'anno successivo, il Governo Toscano concesse al Cavaliere Carlo Strichling, il livello perpetuo il possesso fondiario di Pianosa. Dalla seguente nota che abbiamo rintracciato nell'archivio del "Corriere" riguardante le persone che seminarono il grano a Pianosa nell'anno 1828, si può conoscere il nome di coloro che con grandi sacrifici furono i pionieri della coltivazione dell'isola.

Strichling, il livello perpetuo il possesso fondiario di Pianosa. Dalla seguente nota che abbiamo rintracciato nell'archivio del "Corriere" riguardante le persone che seminarono il grano a Pianosa nell'anno 1828, si può conoscere il nome di coloro che con grandi sacrifici furono i pionieri della coltivazione dell'isola.

	Sacca	Stai
Agostino di Pietro Galli	11	2
Agostino del fu Giovanbattista Gentini	9	1
Ambrogio del fu Paolo Lupi	1	1
Antonio del fu Francesco Gentini	1	2
Bartolomeo del fu Giovanni Batignani	5	-
Cesare del fu Domenico Colombi	1	1 1/2
Cerbone del fu Giacomo Retali	7	2
Celestino del fu Antonio Tacchella	2	1
Colombano del fu Antonio Galli	4	2
Giovan Battista del fu Girolamo Galli	4	1
Giuseppe del fu Ranieri Biagioni	4	-
Giuseppe Antonio del fu Gio. B. Battaglini	6	-
Giacomo di Francesco Spinetti	3	2
Gio Battista del fu Gio Battista Pavolini	3	-
Giuseppe del fu Santi Dini	5	-
Giacomo Margheri	3	-
Girolamo del fu Pietro Zecchini	5	-
Antonio del fu Pietro Zecchini	5	-
Giovanni del fu Domenico Tesei	2	-
Giovanni del fu Gio Battista Galli	7	1/2
Giuseppe Antonio del fu Giovanni Paolini	4	-
Gio Battista del fu Antonio Galli	8	-
Gio Battista di Francesco Spinetti	3	-
Nicola del fu Gio Battista Galli	2	-
Nicola del fu Gio Battista Battaglini	3	-
Sebastiano del fu Domenico Battaglini	3	-
Leonardo del fu Pietro Zecchini	2	-
Lorenzo di Antonio Maria Spinetti	3	-
Il Sergente Lorenzo Pardi del fu Antonio	2	1
Ippolito di Lodovico Pisani	8	-
Francesco di Giovanni Gelsi	4	-
Ottavio del fu Domenico Tesei	4	-
Antonio del fu Domenico Tesei	4	-
Stefano del fu Domenico Palmieri	1	-
Roberto del fu Giuseppe Antonio Colombi	1	-
Il Deputato Alessandro Pisani del fu Michelangelo	1	-
Antonio del fu Gio Battista Spinetti	2	-
Il Tenente Castellano Murzi	12	-
Don Pavolo del fu Mattia Gentini Cappellano	2	2
Sebastiano del fu Apollonio Batignani	1	-

Spento il gassificatore del Buraccio

Presa di posizione del sindaco di Porto Azzurro Pinotti per l'impianto di stoccaggio dei rifiuti solidi del Buraccio. Il gassificatore viene fermato. Sembra che ci sono pericoli d'inquinamento e il comitato di cittadini locale chiede che siano affiancati esperti di loro fiducia all'Arpat di Piombino che compie sistematicamente indagini sul depuratore. E, in ordine di tempo, incontro a Porto Azzurro con l'assessore regionale all'Ambiente, Claudio Del Lungo per fare il punto della situazione. La riunione era stata convocata dal commissario regionale, Roberto Daviddi. Ci sono stati momenti di tensione e, soprattutto, polemiche sugli inviti. Nell'elenco c'erano tutti i sindaci dell'Elba, ma al Buraccio c'erano solo quelli di Porto Azzurro, Gianfranco Pinotti, di Capoliveri, Ruggero Barbetti, il vicesindaco di Portoferraio, Pietro Galletti. Tra gli invitati anche il Parco (ha partecipato il presidente, Giuseppe Tanelli) l'Arpat (Agenzia per l'ambiente), la Cgil, la Legambiente, ma non i comitati cittadini (d'indagine sul gassificatore e dei residenti al Buraccio e al Lido), questi ultimi, invece, avrebbero voluto seguire anche la discussione tecnica sul funzionamento dell'impianto, ma dopo un breve confronto, per loro le porte della sala riunioni si sono chiuse, non senza sollevare proteste. "Non è stata una riunione definitiva - ha dichiarato Del Lungo al termine dell'incontro -, ne

sarà necessaria un'altra in tempi brevi perché ho bisogno di verificare costantemente la situazione, che non si è ancora assodata". Anche durante il confronto con i cittadini che vivono il disagio dei cattivi odori, lamentano malori e sono preoccupati per la loro salute, l'assessore aveva sottolineato "l'interesse della Regione" rispetto al caso-Buraccio: "Un'attenzione - ha poi confermato - che non verrà meno sino a quando le cose non saranno andate a posto". Ma quale sarà l'argomento della prossima riunione? "Sarà un'ulteriore verifica degli stessi argomenti in discussione oggi. Il Buraccio è un "paziente" che va seguito con attenzione". Anche secondo i dati riferiti dall'Arpat nel corso dell'incontro, i parametri delle emissioni dell'impianto sarebbero rientrati nella norma, tranne quello dell'ossido di azoto (NOx). Del Lungo, a questo proposito, è

rassicurante: "Non è il parametro più pericoloso e gli altri sembrano a norma - ha detto l'assessore - anche l'acido cloridrico è sceso al di sotto dei limiti. Altro aspetto sono le sostanze maleodoranti, problema da risolvere...". E l'assessore conferma l'esistenza di problemi di gestione dell'impianto di smaltimento elbano: "Lo abbiamo già detto apertamente - ha ribadito Del Lungo -: al Buraccio ci sono problemi di gestione. La Daneco assicura tutta l'attenzione, non posso dire, però, che tutta l'attenzione sia sufficiente e per questo le stiamo addosso...". Quindi un riferimento all'attività dei comitati: "I cittadini fanno bene a stare attenti - ha detto Del Lungo, che ha ricordato la sua lunga militanza di ambientalista contro gli inceneritori negli anni Settanta. Fanno bene a segnalare al sindaco, e alla Regione se lo ritengono opportuno, ogni cosa

che sembra loro fuori norma. L'invito che rivolgo loro è quello ad avere fiducia: quell'impianto lo faremo funzionare bene e per l'Elba sarà sicuramente meglio della discarica". Il sindaco di Porto Azzurro è soddisfatto? "Potrò dirvi soddisfatto quando l'impianto non creerà più problemi alla cittadinanza - ha risposto - e quando non ci saranno più le giuste preoccupazioni dei cittadini sulla propria salute". E intanto la Cgil con la Daneco deve siglare un'intesa su pianta organica, carichi di lavoro, ferie e organizzazione.

Mentre siamo in fase di impaginazione, apprendiamo che con decreto firmato dal Sostituto della Procura presso il Tribunale di Livorno dott. Ugo De Crallo e notificato il 21 novembre alla Società Daneco che lo ha costruito e lo gestisce, è stato provveduto al sequestro del gassificatore.

Contributo straordinario alla Aereiba

Il Consiglio regionale ha approvato un contributo straordinario, fino ad un massimo di un miliardo di lire alla "Aereiba SpA", per la sistemazione dell'Aeroporto di Campo all'Isola d'Elba. Negli ultimi anni i dati di traffico nell'aeroporto elbano si sono andati intensificando. Nel 1997 sono stati attivati collegamenti stagionali, ad

opera di sette compagnie aeree, con le aerostazioni nazionali in Svizzera, Germania, Austria e Corsica. Lo scalo elbano è suscettibile di un notevole incremento del flusso di passeggeri. Complessivamente, nel periodo estivo, si parla in media di 40.000 arrivi in aereo, mentre in caso di eventuale allungamento della pista di

volò, si stima di raggiungere una potenzialità di circa 100.000 passeggeri all'anno. Per attuare una politica di rilancio e sviluppo dello scalo di Marina di Campo, la società Aereiba ha redatto un Piano e le prime opere da realizzare riguarderanno in particolare tre aspetti: sicu-

Continua in quarta pagina

Un osservatorio turistico per l'Apt

Il consiglio dell'Azienda di promozione dell'Arcipelago Toscano approva il progetto di area elaborato secondo le direttive dell'Unione europea e finanziato con interventi regionali e comunitari. Centosettanta milioni di lire. Questo è lo stanziamento per concretizzare gli stessi piani. I quali passano attraverso la realizzazione di un osservatorio turistico (spesa necessaria di 10 milioni di lire), del progetto "Costa to-

scana" (dieci milioni), materiale informativo (50 milioni), campagne pubblicitarie (cinquanta milioni) e infine i "Fiori della terra" (preventivo di spesa 50 milioni di lire). "La strada che ha imboccato l'Elba - rileva il presidente dell'Apt Luciano Puppo - è quella del superamento della fase del monopolio. Il grande lavoro di diversificazione delle proposte attuate dalla nostra azienda nell'ultimo triennio sta dando i suoi buoni risultati.

Le campagne di comunicazione impostate per diffondere una conoscenza a tutto campo del territorio insulare della regione Toscana, basate sull'idea "Non solo mare" e realizzate attraverso il progetto di area, i piani annuali e il programma stesso di promozione delle risorse naturalistiche, hanno dimostrato - continua Puppo - l'elasticità della domanda a

L. C.
Continua in seconda pagina

Un osservatorio turistico per l'Apt

fronte di sollecitazioni variegate". L'Apt si è dunque ben guardata dal commettere l'errore di propagandare l'Elba come una località balneare e basta. Avrebbe corso il rischio di perdere ruolo e posizione rispetto ai movimenti generali di mercato sul Mediterraneo. Ma non solo. Avrebbe rischiato di fallire l'obiettivo di allungamento della stagione turistica così da tempo inseguito dagli stessi imprenditori locali. Quale è stata allora la chiave di volta? La scelta di puntare le carte sui cosiddetti processi innovativi, come il turismo ambientale, culturale, storico-artistico, mineralogico, termale, sportivo e enogastronomico. Con questa

"trovata" la nostra industria delle vacanze è riuscita a non perdere il passo con le altre località più agguerrite del Mediterraneo. I risultati si sono cominciati a vedere già a partire da quest'anno con l'incremento di presenze in bassa stagione del 7 per cento degli ospiti.

"Ma il trend - dice ancora Luciano Puppo - si avrà più confortante nel prossimo biennio dal momento che le proiezioni già fin d'ora lasciano intuire una curva in ascesa".

Un successo non solo però firmato Azienda di promozione, ma una sinergia di collaborazione che si è stretta intorno all'Apt di Viale Italia e al quale hanno contribuito

l'associazione albergatori, il consorzio Elba Promotion e i comuni. E vediamo un po' più da vicino le principali azioni. L'osservatorio turistico. Esso è affidato al centro studi turistici di Firenze per avere una continua e rapida informazione sull'evoluzione della domanda. Materiale informativo. Si tratta di una linea editoriale iniziata nel '95 che cura il trekking, i minerali, lo sport e nel '98 curerà gli aspetti storico-artistici del territorio. Infine la riproposta, dopo i successi delle passate edizioni, dei "Fiori della terra", la mostra-mercato dei minerali che tanto interesse e curiosità ha incontrato in questi 3 anni.

La fortezza del "Giogo" di Rio

Nel 1549, come sovrano degli stati piombinesi, fu riconosciuto Jacopo III Apiano, primo dei figli di Emanuele e di donna Celia di Aragona. E fu proprio durante la reggenza del nuovo signore di Piombino, che venne costruita su di una collina di oltre trecento metri, in una posizione strategica, dalla quale si scopre la costa italiana dal Monte Argentario fin quasi al golfo della Spezia, una fortezza che venne chiamata il Giogo. Il nome non ha alcuna relazione con il culto di Giove, dio pagano, come in passato si è creduto: si tratta di una etimologia da "jugum", vettura, che il volgo di allora ridusse a Giove, creandosi l'illusione. Si dice, ma non è provato, che in questo luogo nei tempi antichi vi fosse un tempio dei Gentili. Si racconta inoltre, come una leggenda, che in questa fortezza Isabella Mendoza, reggente il principato di Piombino, vi imprigionasse i suoi ex amanti dopo averli evirati, facendoli poi uccidere.

Nel 1553, il 7 agosto, la potente armata Turca, forte di 60 galere e 22 galeotte, sconvolse le isole di Sicilia, Sardegna e Corsica, finché raggiunse le acque dell'Elba e qui sbarcò le sue orde nel golfo di Lungone. Fu Capoliveri la prima ad essere assalita e saccheggiata, poi toccò a Rio. La gente di questo luogo, nel tentativo di salvarsi, si rifugiò nel forte del Giogo. Dopo un primo assalto, facilmente respinto, i Turchi tornarono di nuovo alla carica, e questa volta, con l'aiuto dell'artiglieria riuscirono ad aprire una breccia nella fortezza che immediatamente si arrese, lasciando libero ingresso agli assediati. Tutto il presidio fu fatto prigioniero di guerra, ed anche i rifugiati riesi finirono incatenati e imbarcati sulle galere per essere deportati come schiavi.

Dal forte del Giogo dove avevano posto un forte presidio, i Franchi-Ottomani partirono per attaccare, saccheggiare e far strage di ogni fortezza dell'isola, fermandosi

solo dinanzi alla imponente e guarnita piazza di Portoferraio. Nel 1603, Ferdinando I granduca di Toscana, volendo risolvere la delicata situazione del feudo di Piombino e dell'Elba, inviò alcuni suoi commissari per informarsi delle ragioni dei suoi pretendenti e decidere sulla base delle relazioni, i provvedimenti da adottare. Ma il viaggio dei suoi emissari si concluse alle porte di Piombino, perché gli spagnoli che possedevano il presidio non vollero ammetterli. La insospettata opposizione della Spagna, fu un manifesto segno di voler mantenere, se necessario, anche con la forza, questa piazza, e la conferma delle mire che gli spagnoli avevano sull'Elba. Mire, che come si sa, si prefiggevano l'attuazione del progetto Doria, cioè la edificazione di una piazza forte in Lungone. Il Giogo, in conseguenza di questo evento, divenne fortezza spagnola.

Nel 1646 la Francia approntò una grande flotta da sbarco con circa settemila uomini, per attaccare le piazze sulla costa Toscana presidiate dagli spagnoli, fra le quali, Piombino e Lungone. Se queste agguerrite fortezze erano difficili da espugnare, non meno agguerrita e assai importante era per il generale Pralin l'impresa di conquistare quella del Giogo: la postazione sarebbe servita a togliere agli spagnoli la possibilità di scoprire in tempo l'arrivo dei soccorsi che dovevano giungere dal regno di Napoli. Il primo attacco francese alla fortezza del Giogo fu respinto da una ardimentosa uscita dei più numerosi soldati spagnoli. Le evidenti difficoltà in cui i francesi si trovarono in questo attacco e la consapevolezza che altre maggiori ne avrebbero incontrate, suggerì loro di ricorrere ad uno stratagemma. In tre giorni alzarono vicino alla fortezza una montagna di terra, a voler far intendere che questa dovesse servire a innescare una mina per aprire una breccia. Le insistenti

intimidazioni di resa e la grande paura per le conseguenze che la potentissima esplosione avrebbe potuto avere sulla fortezza e sugli occupanti, consigliò la cessione delle armi. La conquista della fortezza del Giogo avrebbe avuto in seguito una rilevante importanza nella conquista della piazzaforte di Lungone. I primi di gennaio del 1708 toccò ai tedeschi far conoscere le loro mire ostili contro l'isola d'Elba, giungendo con una squadra di truppe da sbarco a Lungone e a Rio. Il generale tedesco Valles, visto che il suo avvicinamento alla spiaggia di Rio aveva messo in grande allarme quelle fortezze, mostrò attraverso i suoi parlamentari delle credenziali ottenute a Piombino che autorizzavano le sue truppe a passare e fermarsi in qualunque luogo degli stati della Principessa. Il 10 gennaio gli Alemanni presero possesso dei forti della marina di questa terra e del Giogo senza alcuna opposizione da parte degli spagnoli. Il generale Pinel, comandante le truppe francesi, uomo valoroso ma assai crudele avendo constatato che la popolazione elbana non si era ribellata alla invasione nemica, e non aveva preso le armi per combattere a fianco delle sue truppe, pensò di vendicarsi con un folle gesto: distruggendo le mura di Capoliveri, guastando gravemente quelle di Marciana, di S. Piero, S. Ilario e Rio e distruggendo quasi completamente la fortezza del Giogo.

Oggi la fortezza del Giogo, o come viene chiamata del Giove, è un rudere di grosse pietre e sassi quasi inaccessibile per la folta vegetazione e l'incuria e l'abbandono degli uomini. Un monumento di cui rimangono solo poche ceneri, cui presto si aggiungeranno, se non si provvederà per tempo, anche quelle del Volterraio: le loro vicende, unite e intrecciate per secoli, hanno contribuito a scrivere la storia di quest'isola.

GIULIANO GIULIANI

Protesta contro la realizzazione di residence e alberghi nelle località di Pontecchio, Barbarossa e Mola

Porto Azzurro

Un residence di ben 30.000 mc. in loc. Pontecchio, uno di ben 12.000 mc. in loc. Barbarossa oltre ad 80 appartamenti di tipo residenziale sempre in detta località, un albergo di 7.500 mc. in loc. Mola, la trasformazione degli attuali presidi scolastici in ulteriori 60 appartamenti nel centro di Porto Azzurro, sono stati gli argomenti trattati in una apposita riunione organizzata dal Direttivo dell'Associazione Albergatori presso l'Hotel Bel Tramonto in Porto Azzurro ove hanno partecipato sia gli albergatori e operatori turistici del comune interessato che quelli del comune limitrofo di Capoliveri.

L'imminente rilascio delle autorizzazioni che di fatto porteranno a raddoppiare la capacità ricettiva di Porto

Azzurro, afferma Solari - presidente dell'Associazione Albergatori - rappresenta l'atto conclusivo di una politica miope e lesiva per la salvaguardia e sviluppo dell'intero comparto turistico e commerciale non solo del comune di Porto Azzurro ma dell'Elba tutta. Oramai l'assunto secondo il quale il fenomeno turismo può produrre sviluppo solo se si riesce a soddisfare le aspettative dei clienti, è acquisito a tutti i livelli: non solo dalla maggioranza delle amministrazioni locali ma anche da quelle provinciali e regionali. Principio questo che non sembra fatto proprio dai vertici dell'amministrazione portoazzurrina. Eppure è opinione comune, afferma Solari, che le risorse turistiche del territorio sono

compromesse: la viabilità è caotica, la fruizione delle spiagge è limitata, l'apprestamento dei servizi primari non ultimo quello dei parcheggi pubblici è carente, il tutto mentre le imprese ricettive accusano il più basso tasso di occupazione dell'isola (18% contro il 32% registrato a livello elbano). Tutti gli operatori intervenuti hanno espresso una forte preoccupazione per le sorti dell'economia del comune, prosegue Solari, nonché amareggiati per non essere stati coinvolti nelle scelte dell'Amministrazione. Scelte volute e sostenute per consentire e favorire, a pochi imprenditori, imponenti investimenti, più che indirizzarsi verso i molteplici operatori (alberghieri ed extra alberghieri) presenti sul territorio

per consentire loro un miglioramento ed adeguamento anche qualitativo della propria ricettività.

Si è persino pensata e programmata, onde rientrare nei limiti fissati dalla legge sulla fascia costiera, la realizzazione di parchi, per ben 42 ettari, attrezzati per gioco e sport, il tutto per giustificare le strutture di Pontecchio, Barbarossa e Mola anche in riferimento alle risorse ambientali e turistiche proprie del comune.

Sappiamo afferma Solari, che il Sindaco è in grado di bloccare e respingere nell'interesse della cittadinanza e dell'economia del Comune queste nuove colate di cemento. In questa ottica si sta costituendo un comitato cittadino che manifesterà a giorni il proprio profondo e determinato dissenso sulle scelte urbanistiche dell'Amministrazione.

Beneficenza

In ricordo di Giorgio Gisonni recentemente scomparso, la famiglia Pellegrini ha offerto L. 100.000 alla Casa di riposo.

Un gruppo di amiche per onorare la memoria della cara Santuzza Delle Sedie Sorigli, ha offerto al Duomo di Portoferraio una panca e L. 250.000 alle Suore dell'Asilo infantile Toniatti.

Nel 28° e 22° anniversario della morte di Mario e Elvia Meo, i figli Giuliano e Maria hanno elargito L. 100.000 all'Arciconfraternita della Misericordia e L. 100.000 alle Suore dell'Asilo infantile Toniatti.

Da Firenze, Ernesta Pesce ci ha inviato L. 250.000 per la Misericordia, in ricordo della sorella Elide Balestrini.

In memoria di Carmelo Rizzo, i dipendenti della Conad, colleghi della figlia Pina, hanno offerto L. 230.000 alla Misericordia.

Per onorare la memoria di Tecla Venturini, a tre mesi della morte, la famiglia ha elargito L. 2.000.000 al SS. Sacramento per il restauro della chiesetta dell'Annunziata.

Dopo lunga malattia è deceduta il 14 novembre all'età di 89 anni

Luigia Bizzarri ved. Soriani

Il figlio Tito, la nuora Rosanna e il nipote Federico ne danno il triste annuncio. Ringraziano inoltre quanti hanno partecipato, in qualche modo, al loro dolore.

La famiglia Galli ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore nella triste circostanza della scomparsa della cara

Fermina

Nel contempo ringrazia il personale medico e paramedico del reparto di chirurgia e ortopedia dell'Ospedale Civile Elbano per le amorevoli cure e assistenza prestate all'Estinta durante la degenza. Un grazie particolare a Suor Emma.

Marina di Campo 24 Novembre 1998

La presentazione del progetto teatrale "Il lascito di D'Alarcon"

Nella sala consiliare del comune, la sera del 19 novembre ha avuto luogo la presentazione del progetto teatrale "Il lascito di D'Alarcon", curato da Francesca Ria.

Come è stato illustrato nella presentazione, il progetto, liberamente tratto dal testamento del generale Don Diego D'Alarcon che ha l'intento di rievocare le origini e le tradizioni spagnole dei longonesi, non è una rievocazione storica e nemmeno una commedia in vernacolo, ma un vero e proprio spettacolo itinerante che ha come pal-

coscenico, alcune zone del centro storico.

L'ipotesi di lavoro è basata su tre livelli: quello dei materiali relativi alla Spagna con canti, musiche, danze e frammenti di testi di autori classici del teatro spagnolo, quello della tradizione barocca napoletana strettamente connessa con la storia e la cultura spagnola del periodo con la realtà storica contemporanea locale e, infine, con materiale attinto alla tradizione e alla memoria popolare longonese.

Lo spettacolo - ha sottolineato Francesca Ria - potrebbe

essere colorato con i toni della festa medievale e delle sacre rappresentazioni tenendo conto del forte senso religioso che pervade il testo originario che è il contesto storico e culturale a cui, questo, appartiene. Il lavoro, comunque, prenderà corpo e forma strada facendo, definendosi man mano, attraverso un percorso di laboratorio che potrebbe coinvolgere la popolazione di Porto Azzurro, le associazioni culturali e giovanili, i musicisti, gli artisti, gli insegnanti e i ragazzi delle scuole e tutti coloro che saranno interessati".

Marciana in una piacevole trasmissione televisiva

Simpatica la trasmissione "La Domenica del villaggio" di Rete 4 condotta da Davide Mengacci e Rosita Celentano, che nella mattinata di Domenica 29 novembre, ha fatto conoscere ai telespettatori, i luoghi più pittoreschi, le tradizioni, le specialità gastronomiche,

le attività artigianali e i monumenti di Marciana e del suo territorio.

La trasmissione, agevolata dal tempo favorevolissimo, è stata molto gradevole, anche perché agile negli interventi. Apprezzati in modo particolare quelli della gente del posto che si è proposta con

linguaggio chiaro, e colorito da parole "nostrane". Il gradimento è stato sottolineato anche dalle numerose telefonate di compiacimento che durante la trasmissione, ha ricevuto il sindaco di Marciana, Luigi Vagaggini, da diverse parti d'Italia.

Procchio

11.a Festa gastronomica del cinghiale

Organizzata dalla Sezione Cacciatori e dall'Arca Caccia di Procchio si terrà nelle strutture dell'Happy Park, l'11.a Festa del cinghiale con esposizione commerciale e mostra mercato elbano. Questo il programma: **Venerdì 4** - Ore 20 Presentazione della Festa ore 21,30 Gran briscolata Primo premio un cinghiale intero. Premi fino alla sesta coppia in natura e gastronomici.

Sabato 5 - Ore 12 Spuntini a base di cinghiale. Ore 19 Cena "Cinghiale in tutte le salse" Seguirà ballo con orchestra liscio anni 70/80 latino americano. Ore 15 esibizione Banda musicale - Torneo calcio a 5 maschile "Coppa del cinghiale". **Domenica 6** - Ore 10 Apertura stands. Ore 10,30 Santa Messa sotto il tendone officiata dal parroco di Procchio Don Luciano. Ore 12 Spuntini al cinghiale. Ore 15,30 Pomeriggio danzante liscio anni 70/80 latino americano. Ore 20 Cena e ballo con orchestra fino a tarda notte. Ore 15 Incontro di calcio a 5 femminile (Coppa del Cinghiale).

Lunedì 7 - Ore 10 apertura stands espositivi. Ore 12 Spuntini al cinghiale. Ore 20 Cena e ballo con orchestra liscio anni 70/80 latino americano. Ore 15,30 Torneo calcio a 5 maschile (Coppa del cinghiale). **Martedì 8** - Apertura stands espositivi e Gara di Mtb circuito Happy Park. Ore 12 Spuntini di cinghiale. Ore 15,30 Finali Coppa del cinghiale calcio a 5.

Ore 16,30 Gran tombolata del cinghiale. Ore 20 Gran finale con ballo e cena con orchestra dal vivo. Nella serata gara della rosa.

Sabato 12 - Festa mercato elbano con apertura stands e banchi alle ore 10. Ore 20 cena e ballo.

Domenica 13 - Ore 10 Apertura stands e banchi mercato. Ore 16 pomeriggio danzante con orchestra dal vivo. Ore 20 Cena e ballo Gruppo orchestra dal vivo.

Marina di Campo Lutto

A San Paolo del Brasile, dove si era trasferito tanti anni fa e lì si era creato la famiglia, è deceduto il concittadino Oreste Galli che è ricordato per la cordialità del carattere. Condoglianze ai familiari.

Lasciando buon ricordo di sé è deceduta all'età di 91 anni Fermina Catta nei Galli. Al marito Giuseppe, alle figlie Bice e Glenda le nostre sentite condoglianze.

Viaggi FIDES
Loc. Concia di Terra - Portoferraio
☎ 930980 - 930982

TARIFE VOLI DI LINEA ANDATA E RITORNO	
New York L.	675.000
Bangkok L.	975.000
Londra L.	299.000
Brasile L.	1.250.000

OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA VACANZA SU MISURA DA RICHIEDERE IN AGENZIA

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Enzo Ballini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

ceramiche pastorelli
Esposizione permanente:
Rivestimenti, Pavimenti,
Caminetti,
Arredamento Bagno,
Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. e FAX 0565/917801

Il cammin di ronda del Forte Stella

In uno dei numeri scorsi nel dare la notizia della sistemazione del Grigolo abbiamo riportato che in una seconda fase è previsto il recupero ambientale degli spalti esterni al Forte Stella basandosi soprattutto su un percorso esterno alle mura per arrivare sotto la Villa dei Mulini. Sugeriamo anche di occuparsi del cammin di ronda del Forte Stella di cui una delle entrate nascosta dalla folta vegetazione è nelle mura del forte dalla parte del Grigolo a una quindicina di metri di distanza dall'angolo sul quale troneggia il fanale. Il cammin di ronda è interrotto in più parti da una parete in muratura, ma all'origine si entrava da una porticina posta all'ingresso del forte, un'altra entrata era nella prima piazzetta, a destra, uscendo dal voltone del Forte Stella. Sarebbe bello anche ai fini turistici poter ripristinare tutto il percorso, comunque è già interessante visitare quello che ora è possibile del cammin di ronda che gira intorno al forte, perché dalle

feritorie disposte in modo che i fucili potessero sparare da ogni parte del fronte mare, dai soffitti a "botte" e dalle

mura a prova di proiettili di cannone, ci si rende conto di come era ben fortificata Portoferraio.



L'interno del cammin di ronda Foto Luigi Serena

La presentazione del progetto dell'Enoteca alle Fortezze

Inaugurata anche l'esposizione dei Vini Doc dell'Elba e della Val di Cornia

Mercoledì 18 novembre al Centro Telemaco Signorini è stato presentato il progetto realizzato dall'architetto Simona Giovannetti di una Enoteca permanente all'interno delle Fortezze Medicee. Folto il numero delle persone presenti, tra cui il sindaco Fratini e l'assessore per la cultura Scelza che ha introdotto la presentazione sottolineando lo scopo dell'iniziativa tendente al riuso delle fortezze per nuove opportunità turistico-economiche e nel contempo valorizzare la cultura del vino e delle tradizioni popolari. Il locale per l'enoteca, nel bastione della Cornacchia, è costituito da una galleria lunga 30 metri e larga 4 e da un salone di circa 90 metri quadri. Sarà completamente ristrutturato. Si tratterà di un risanamento conservativo

"ha assicurato l'architetto Giovannetti, teso a rendere utilizzabile il locale senza modificarne le caratteristiche originali: le pareti verranno deumidificate, lasciando inalterate le superfici a roccia, gli intonaci verranno ripristinati, la pavimentazione in pietra verrà mantenuta e livellata. Previste, inoltre, le installazioni di una cancellata e di una vetrata per chiudere l'ampia apertura verso il mare". L'enoteca che avrà arredi in rovere, e sarà dotata di illuminazione propria, ospiterà una sezione espositiva e informativa per la valorizzazione del vino, frutto dello sforzo comune dell'associazione produttori di vino Elba Doc. Mercoledì 18, al Centro Signorini è stata anche inaugurata l'esposizione dei Vini Doc dell'Elba e della Val di Cornia.

Mentre su tavole e scaffali sono esposte le bottiglie dei vini Doc, alle pareti sono appesi i disegni del progetto dell'enoteca e alcune fotografie del luogo dove sarà realizzata. L'esposizione che rimarrà aperta fino al 3 dicembre sta destando interesse. Queste le aziende elbane espositrici: Acquabona, Condotto, La Chiusa e Sant'Antonio di Portoferraio, Arrighi e Sapere di Porto Azzurro, Cecilia e La Galea di Campo nell'Elba, Mola di Capoliveri, Montefico di Rio Marina. Mercoledì 2 dicembre nella Saletta del Museo archeologico della Linguella si terrà alle ore 9,30 una Tavola rotonda sul tema "Enoturismo: esperienze e prospettive" alle 12,30 degustazione vini Doc dell'Elba a cura dell'Associazione Elba Doc.

Concerti della Filarmonica Pietri per celebrare la ricorrenza di Santa Cecilia

L'Assessorato per la cultura del comune, in collaborazione con la Filarmonica Pietri, ha organizzato nel pomeriggio di mercoledì 25 novembre, ricorrenza di Santa Cecilia patrona dei musicanti, nella sala San Salvatore del Centro De Laugier, la Festa dei Musicanti con un saggio musicale dei giovani allievi. Numerose le persone che hanno partecipato alla tradizionale manifestazione, tra queste alcune autorità cittadine, a cui il presidente della Filarmonica, Fabrizio Antonini, a nome del consiglio direttivo e dei musicanti, ha porto il saluto. Calorosi gli applausi e i complimenti ai bravi giovani allievi, che han-

no svolto il saggio alla perfezione. Nell'ambito dei festeggiamenti per celebrare la Patrona dei musicanti, per iniziativa dell'assessorato per la cultura, venerdì 4 dicembre alle ore 21,30 al Teatro dei Vigilanti la Filarmonica Pietri, diretta dal maestro Manrico Bacigalupi, terrà un concerto a cui è invitata la cittadinanza. Il concerto sarà presentato da Francesco Oriolo di Radio Elba. Tra le musiche in programma, in omaggio al maestro Giuseppe Pietri, del quale la Filarmonica porta il prestigioso nome, saranno eseguiti alcuni celebri brani dell'opera "L'acqua cheta".

In duecento ad Assisi per una giovane concittadina che ha preso i voti

Simona Paolini, 27 anni, studentessa universitaria vicino alla laurea, si è fatta suora. Ha preso i voti nel pomeriggio di sabato 21 novembre nella cattedrale di Assisi. Per esprimere il loro affetto erano presenti alla cerimonia oltre duecento persone, in massima parte abitanti della Sghinghetta, parrocchiani di San Giuseppe, che sono partiti da Portoferraio la mattina di sabato con tre pullman e auto proprie: facevano parte della comitiva anche il sindaco Giovanni Fratini, il vice sindaco Pietro Galletti e l'assessore Camilla Bonelli. Hanno accompagnato Simona all'altare, i genitori Giuliana e Piero Paolini direttore dell'Associazione

Albergatori Elbani, e la sorella Barbara. Dopo la cerimonia, don Giorgio Motta parroco della chiesa di San Giuseppe, ha consegnato alla suora una pergamena con tutti i nomi di coloro che hanno voluto festeggiarla, offrendo somme di denaro. Denaro che per desiderio della suora stessa sarà devoluto alle Missioni della Comunità di cui fa parte. La gita ad Assisi è stata organizzata dalla parrocchia di San Giuseppe, nella quale Simona, le cui doti di aspetto e di cordialità le procuravano simpatia, ha insegnato catechismo ai cresimandi ed ha svolto ruoli di animatrice in benefiche iniziative.

Biblioteca per materne ed elementari e concerto in carcere nei piani sociali Coop

Prosegue l'attivismo della sezione soci della Coop Toscana Lazio, la cooperativa che sta per registrare 10.000 associati all'Elba. Donatello Ercolani e il suo staff del direttivo soci, portano avanti il programma annuale di attività sociali ed ha preso corpo l'iniziativa promossa da tempo, che consiste nel realizzare una biblioteca specializzata per le scuole materne e elementari locali. Grazie all'impegno volontario di Raffaella Vivoli, Anna Cignola e Francesca Franzoi, tre maestre della direzione didattica, ora nella sede della sezione soci di viale Tesei, esistono grandi scaffali e decine di libri vengono catalogati e presto saranno fruibili dalle scolaresche e dagli insegnanti.

Altro progetto di notevole portata è quello che vedrà come prima iniziativa, un concerto natalizio il 9 dicembre, tra le mura storiche del Forte San Giacomo a Porto Azzurro, vale a dire nella casa di reclusione. "Stiamo avviando un piano - segnalano alla sezione soci - che intende promuovere una serie di incontri culturali in favore dei reclusi. Un'intesa con la direzione del carcere favorirà il rapporto dei carcerati con la realtà sociale elbana". Il concerto vedrà impegnato l'evergreen Renato Cioni, unitamente al fratello Franco. I due tenori si esibiranno in canzoni popolari e pezzi noti del panorama lirico classico.

G. B.

Conferenza del Lions Club

Sabato 5 dicembre alle ore 16 presso il Centro Congressi De Laugier di Portoferraio avrà luogo una conferenza dibattito organizzata dal Lions Club Isola d'Elba sul tema: "Diritto alla salute all'Elba... negato o garantito?". Interverranno come relatori: Ing. Massimo Scura Direttore Generale Usl 6; Dottoressa Maria Grazia Rastelli Direttore Sanitario Usl 6; Dott. Manlio Luidi Direttore Sanitario Ospedale di Portoferraio; Dott. Vanno Segnini Direttore amministrativo

Ospedale di Portoferraio; Dott. Giovanni Fratini Presidente Conferenza Sindaci Elbani; Dott. Dino Franceschini Presidente A.G.S. Val di Cornia. La conferenza è aperta a tutti i cittadini, che dopo le relazioni iniziali, hanno la possibilità di intervenire sull'argomento. Scopo dell'incontro, precisa il Presidente del Lions Club Isola d'Elba Carlo Michelini, è di mettere sul tappeto un problema così scottante e di fare finalmente chiarezza.

Taccuino del cronista

Venerdì 4 dicembre in occasione della ricorrenza della Festa di S. Barbara Patrona della Marina Militare, a cura della Capitaneria di Porto sarà celebrata una S. Messa presso il Duomo. Per festeggiare la ricorrenza seguirà un vino d'onore al Centro congressi De Laugier.

Gianlorenzo Anselmi di Marciana Marina è il nuovo presidente del circolo Legambiente Arcipelago Toscano. Anselmi, tra i fondatori del circolo, è attualmente presidente del consiglio d'istituto scolastico a Marciana Marina. Fanno parte del direttivo di Legambiente anche Ornella Casnati, Gianmario Gentini, Giovanni Marra, Giovanna Neri, Nello Tarea, Francesca Tarsitano, Elisabetta Tiberi, Teresa Torrisi, Lucille Watters. Il congresso di Legambiente ha deciso di invitare a tutte le riunioni del direttivo anche Raffaella Galli, responsabile del centro di educazione ambientale "Il Riccio" e Umberto Mazzantini che rappresenta le associazioni ambientaliste nel direttivo dell'Ente Parco.

Alcuni ex alunni del liceo Foresi organizzano per il 7 dicembre una festa all'Hotel Aironi di San Giovanni. Propongono una serata indimenticabile e lanciano un'appello a tutti coloro che hanno frequentato il liceo classico Foresi a partire dalla maturità 1969-70 fino a quella del 1983-84 perché prendino parte alla festa. Naturalmente sono invitati anche gli insegnanti del liceo.

La poetessa elbana Maria Antonietta Lala figura con quattro inedite poesie, nell'"Antologia degli Autori italiani" che è stata di recente presentata a Bruxelles dall'editore Gabrieli (Roma) ottenendo tanti consensi di critica.

L'Università del tempo libero, proseguendo nella sua intensa attività culturale, dopo le interessanti visite guidate dal dott. Luigi Maroni alle chiese romaniche di San Lorenzo a Marciana, San Giovanni e San Niccolò a San Piero, tenutesi venerdì scorso, ha in programma per mercoledì 2 una visita guidata dal dott. Antonello Marchese all'orto botanico dell'Ottone. L'appuntamento è alle 14,30 al molo dell'alto fondale. Venerdì 4 dicembre,

avrà luogo una visita guidata alla Portoferraio medicea a cura di Cristiana Rospigliosi. L'incontro è previsto alle ore 10 davanti al forte Falcone.

Visite orientative alla scuola alberghiera non solo per nuovi potenziali studenti ma anche per i genitori. I corsi alberghieri, che hanno sede presso l'Hotel Aironi di San Giovanni, aprono anche alle famiglie le visite che possono far scoprire una scuola perfettamente radicata nella realtà socio economica dell'isola d'Elba. "Ci stanno a cuore - dicono Sandro Serni e Antonio Mennella, due insegnanti dei corsi alberghieri - gli incontri con le scolaresche e abbiamo allargato l'invito alle famiglie. Faremo conoscere alcune strutture dell'albergo, le caratteristiche dei corsi di cucina, sala bar e segreteria. I nostri allievi in diretta, eseguiranno anche prove tecniche come la preparazione di primi piatti o dolci". Alla Scuola Media si raccolgono le adesioni, gli incontri sono fissati per ogni mercoledì.

Un numero telefonico unico - 22.22.30 - per tutta l'Elba per chiedere l'intervento della continuità assistenziale (ex guardia medica notturna, festiva e prefestiva). Collega la centrale operativa che provvederà ad inviare il medico là dove è stato richiesto. Per quanto riguarda invece l'emergenza sanitaria, rimane in funzione 24 ore su 24 il 118, numero gratuito che permette di attivare un'ambulanza con il medico a bordo e il servizio Deu ospedaliero al fine di garantire l'intervento più adeguato nel minor tempo possibile.

Sono aperte al Centro giovani le preiscrizioni per corsi di chitarra, canto, batteria, sax, clarinetto e pianoforte. Chi è interessato può presentarsi il martedì, giovedì, venerdì (dalle 16 alle 20) presso la sede dell'ex Itc in salita Napoleone.

Alla Grotta Azzurra sono riprese per la stagione invernale i corsi di ballo. Sono riservati agli adulti ma anche ai giovani che vogliono apprendere le nozioni fondamentali del tango, ma anche del valzer e dei ritmi brasiliani. Il tutto sotto l'attento controllo di maestri di caratura regionale. Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi al 917.127.

Lo sportello catastale incrementa le sue competenze

Allo "sportello catastale" presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari in Piazza Virgilio, da qualche giorno è possibile ricevere anche le voltture catastali che devono essere presentate in occasione di passaggi di proprietà di terreni e fabbricati. Il dirigente dell'ufficio Tecnico erariale di Livorno, Schevenger, è venuto nella determinazione di incrementare le competenze della nuova struttura, limitate inizialmente al rilascio di visure e certificazioni catastali, anche alla luce delle numerose richieste dei servizi. Il nuovo provvedimento favorirà i professionisti ma anche gli utenti che non saranno così più costretti a recarsi a Livorno. Un provvedimento

che fra l'altro indica anche come l'Ufficio Tecnico erariale di Livorno intenda procedere, con determinazione e speditezza, ad inserire una propria sezione

staccata a Portoferraio. La nuova sede dovrebbe essere la vecchia capitaneria di porto, un immobile di proprietà demaniale e già destinato a questo scopo.

Segnalazione

La XXXV edizione del Premio Garfagnana di giornalismo e narrativa organizzata dal Comune e dalla Proloco di Castelnuovo ha

visto, per il settore narrativa, assegnare la vittoria al racconto "Luglio Pisano" della nostra concittadina Marianna Conti. La cerimonia della premiazione è avvenuta il 14 c.m. Alla giovane scrittrice è stata consegnata un'artistica scultura in argento oltre un buono soggiorno di sei giorni per due persone a Castelnuovo. Ci complimentiamo con la brava Marianna, che è figlia del compianto Capitano di macchina della Toremar, Giuseppe Conti, nostro carissimo amico, scomparso pochi anni fa. Ricordiamo anche che Pino Conti scrisse il primo libro sull'Elba del dopoguerra dal titolo "Le api d'oro", e per diverso tempo diresse il giornalino di bordo "Il Draghetto".

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

Agenzia affari
ALLORI
Piazza Cavour - PORTOFERRAIO
Tel. Fax (0565) 914762



**CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE**

G. B.

UFFICINA RIVENDITORE AUTORIZZATO
IVECO UFFICINA AUTORIZZATA IVECO

ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA

PARRINI MARCELLO

LOC. ANTICHE SALINE - S. PIETRO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565/915.516 (LI)

Ufficio turistico **Napoleonelba**

Locazioni estive - appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche

Piazza Virgilio 39 - Portoferraio
Tel. 0565.917888 - 0565.915784

ECCELLENZA		
22.11	Isola Elba - Badesse	3-3
29.11	Volterra - Isola Elba	0-1
CLASSIFICA		
Ceretese (25) Montecatini (19) Porcari (18) F. Marmi (17) Montale (16) Badesse (15) Montemurlo (14) Isola Elba (13) Fucecchio (13) Montecalvoli (12) Cappiano (12) Cuoiopelli (11) Piti-gliano (11) Cecina (10) Picchi (10) Volterra (7)		
1ª CATEGORIA		
22.11	Donoratico - Audace	2-1
29.11	Audace - Saline	1-1
CLASSIFICA		
Donoratico (24) Massetana (19) Guasticce (19) Gambassi (17) Follonica (17) Audace (16) Vada (16) S. Vincenzo (14) Capannoli (14) Saline (14) Lajatico (11) Castiglione (11) Peccolese (9) Solvay (8) Sorg. Corea (5) Pomarance (1)		
2ª CATEGORIA		
22.11	Rio Marina - Ribolla	4-0
	Campese - Serrazzano	1-0
29.11	Palazzi - Rio Marina	1-1
	Ribolla - Campese	0-0
CLASSIFICA		
Montescudaio (24) Gavorrano (20) Bibbona (19) Castel. VC (18) Suvereto (18) Serrazzano (18) Montieri (16) Braccagni (15) Montepescali (13) Palazzi (13) Campese (11) Roccastr. (10) Rio Marina (9) Roccatredighe (5) Ribolla (5) Follonica (4)		
PROSSIMO TURNO (4.9)		
Isola d'Elba - Forte dei Marmi Massetana - Audace Campese - Follonica Rio Marina - Montieri		
TERZA CATEGORIA		
15.11	Campiglia - San Piero	1-2
	Dinamo Procchio - M. na di Cecina	1-2
	Tirrenia - Marciana Marina	2-2
22.11	Pisa - Dinamo Procchio	0-1
	Marciana Marina - Portuale Audace	1-1
	San Piero - Cantiere Orlando	1-2

Dalla prima pagina

Contributo straordinario alla Aereiba

rezza, dimensionamento degli spazi operativi, funzionalità delle strutture a rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento agli accordi di Schengen. L'entità degli investimenti

necessari non può essere sostenuta solo da Aereiba SpA, che è stata si sollevata con l'ingresso di SAT SpA nel capitale di Altatoscana (Società controllante di Aereiba), ma necessita di un interven-

to massiccio. Dietro la richiesta di Aereiba, la Regione Toscana ha attualmente nel Bilancio del corrente esercizio, la disponibilità di un miliardo di lire.

Rio nell'Elba anni '40

Il ritorno dalla campagna

Dopo il mezzogiorno prima che si facesse buio, la campana di San Giacomo Quirico suonava altre due volte, e cioè all'Ave e Maria e all'Ordinotte. Tra un rintocco e l'altro passavano circa due ore e la "mezzana" dava il segnale alla gente di campagna perché si apprestasse a fare ritorno in paese.

Un proverbio popolare recitava così: "Quando suona l'Ave e Maria tutte le donne son per la via". E alludeva chiaramente a quelle che lavoravano nei campi e nelle vigne. E poi: "Quando suona l'Ordinotte tutte le donne son nelle grotte". L'ultimo rintocco le avrebbe dovute già trovare a domicilio, "aggrottate". La consuetudine voleva, però non era soltanto un fatto di costume, che il "sesso debole" non restasse fuori di casa al calar della notte.

Ma i rintocchi della campana li ascoltavano anche gli uomini i quali, calato il sole, non potevano più fare riferimento alle meridiane in loco che invece indicavano loro, con l'ombra, il passar delle ore durante il giorno.

Tra l'Ave Maria e l'Ordinotte, tutte le sere un "convoglio" composto da un somaro, un paio di capre ed un uomo, scendeva giù dalla "posta", attraversava la piazza, che allora si chiamava Generale Diego Angioletti, ministro della marina e senatore del

Regno, un riese illustre troppo dimenticato, a all'Anime, o sotto il Santissimo, giungeva nella stalla dove una donna era già pronta con il bricco in mano per mungere le capre. Sembrava "destino", ma ogni volta che quel convoglio attraversava "fordiporta", il padrone era costretto a fermare l'asino su cui stava in sella perché le capre, legate a "corto" agli arcioni, "ticciavano" e non volevano più andare avanti se prima non avevano depositato le loro "scorie" al centro della piazza. E allora il "conduttore" alquanto rammaricato per ciò che accadeva sistematicamente ogni sera, ma anche notevolmente adirato, si rivolgeva ai suoi animali con questo fraseggio abitudinario: "Brutte capracce merdose! Co' tutta la strada ch'avete fatto un sapevete 'n de fermarvi a cacà!". Proprio in mezzo alla piazza! Che vi venisse un canchero alle corna! E l'uomo forse a ragion veduta aveva rivolto la sua "invettiva" alla zona più coriacea delle sue bestie, perché, eccetto le corna, tutto il resto delle capre serviva a qualcosa.

Giunto a destinazione, il convoglio si "scioglieva" e nella stalla da cui esalava sempre un odore acre di fieno maccato di giaciglio misto a quello fresco dell'erba appena scaricata dai cestoni del somaro e raccolta in grossi fasci di

ranuncoli, cicoria selvatica, finocchio e rami di corbezzolo, la donna, seduta sopra una coffa smancata e rovesciata, si accostava al petto delle docili bestiole che reclamavano, belando, quel gesto forte e insieme delicato delle mani che liberavano le dolenti mammelle traboccanti di latte. E le prime spruzzate che battevano sul fondo del bricco di smalto riecheggiavano sulla strada già avvolta dai profumi della primavera. Quando la donna "strizzava" un po' troppo i suoi capezzoli, la capra voltandosi verso di lei dava una "musata" a Luigetta o a Petronilla o a Teresa o ad Elonia le quali, a loro volta, dicevano: "Poverina, t'ho fatto male? Accidenti a 'ste manacce! Un lo faccio più!". Era, insomma, quasi un dialogo. Era la gratitudine di una umanità che al mondo degli animali doveva molto e perciò stabiliva con esso un rapporto di tolleranza e di esemplare tenerezza.

Annunci economici

Vendesi garage mt. 11 x 3 - Via Zambelli - Porto Azzurro - Tel. 0565.95.79.44

Vendesi pianoforte verticale - Per informazione tel. 0347.5887838

Elba Volley

Risultato negativo nella serie C femminile per la Moby Lines Elba Volley contro il PGS Life Club di Livorno, ma questa volta la squadra elbana può anche prendersela con una direzione di gara non sempre limpida.

Non partono bene le biancoverdi isolate e in pochi minuti, a causa di una ricezione molto incerta, si trovano sotto di otto punti, ritrovata un po' di concentrazione riescono a recuperare, ma non a raggiungere le avversarie. Secondo set molto equilibrato con le padrone di casa che evidenziano sprazzi di bel gioco e acquistano via via fiducia in se stesse, ma sul punteggio di 11-11 l'arbitro punisce, in maniera del tutto sproporzionata ad una partita tranquilla e condotta sempre con la massima sportività, una reazione di gioia, forse esagerata, della schiacciatrice Silvia Lupi per il punto proprio da lei conquistato. Le elbane quindi, fino a quel momento lanciaatissime, perdono punto e azione di gioco, ma soprattutto concentrazione e motivazione e il set è ancora appannaggio delle labroniche. Nel terzo set, elbane subito avanti fino all'8-1, ma anche in questa fase alcune dubbie decisioni arbitrali permettono al PGS di pareggiare i conti e alla fine di conquistare l'intera posta in gioco.

Anche in serie D la Moby Lines Elba Volley maschile, pur giocando sul parquet di casa, non riesce a superare la Polisportiva Olympia di Massa. Diciamo subito che la partita è stata molto combattuta e almeno agonisticamente valida. Giocano male gli elbani all'inizio del primo set e concedono un bel vantaggio agli avversari; riescono poi a recuperare, ma non fino a conquistare il primo gioco. Stesso copione anche nel set successivo: i padroni di casa hanno sprazzi di bel gioco,

ma anche momenti di inspiegabile appannamento, specie in attacco dove spesso sono fuori misura. Comunque si lotta su ogni palla e il set dura più di mezz'ora. Nella terza frazione di gioco capitano Signorini e compagni sembrano più determinati, sbagliano pochissimo e conquistano facilmente il punto. Non altrettanto succede nel set successivo: questa volta è il fondamentale della battuta che non funziona: gli elbani riescono a conquistare palla, ma inevitabilmente la riconsegnano agli avversari sbagliando il servizio, in queste condizioni non si può resistere a lungo e infatti i padroni di casa devono arrendersi e il match è dell'Olympia.

Risultato Serie C femminile:
Moby Lines Elba Volley - PGS Life Club
0 - 3

Risultato Serie D maschile:
Moby Lines Elba Volley - Pol. Olympia Massa
1 - 3

Formazione Moby Lines Elba Volley Serie C femminile:

Berti Laura, Cetica Federica, Cioni Alessandra, Cioni Silvia, Elvira La Terza, Gianmoena Laura, Giardini Serena, Lupi Silvia, Pacchiarini Francesca, Pecchioli Enrica, Sotgiu Silvia, Zuccotti Silvia.

Allenatore: Roberto Arguti

Formazione Moby Lines Elba Volley Serie D maschile:

Mario Di Pede, Roberto Lupoli, Francesco Mariani, Francesco Miliani, Federico Peria, Massimo Plantamura, Alessandro Signorini, Luca Simonelli, Davide Taddei, Walter Tallinucci, Alessio Vannucci.

Allenatore: Roberto Arguti F. S.

Punto Basket

Prosegue il cammino, sempre in salita del Conad Nocentini Elba Basket, nonché del Centropesca, rispettivamente nel campionato di serie D e in quello Cadetti.

Il questa quindicina ci sono stati tre match della prima squadra con altrettante sconfitte e quindi segna ancora zero la classifica del team isolano guidato da Andrea Miliani. Un anno difficile, complicato da infortuni e squalifiche dei giocatori elbani e da una scarsa fiducia nei propri mezzi, dimostrata in più occasioni nei match casalinghi, quando si era vista possibilità di vittoria. Perse quelle prime occasioni di far punti, la squadra non ha saputo ritrovare la giusta concentrazione.

La partita interna con il Porcari è finita 96 a 65 per gli ospiti, con i giovani del team rinforzati da Marinari (assenti Sacchi e Arnaldi) che però a metà gara ha dovuto lasciare per infortunio alla caviglia. Bonsignori e compagni hanno tentato una resistenza nei minuti iniziali, poi il match è stato dominato dagli avversari.

Un po' migliore la situazione

delle altre due gare, nelle quali si è visto almeno il gruppo elbano alla ricerca di un buon gioco, seppure impegnati da squadre di maggior caratura. A Piombino è finita 96 a 58 per i locali, nonostante il rientro di Sacchi (assente ancora per guai muscolari il bomber Arnaldi) e si sia messa in luce la linea giovane della squadra con Del Re in stato di grazia (25 punti). Quindi sconfitta a Livorno con l'Us (87 a 61) e ancora una volta c'è la consolazione di aver visto gli elbani intenti a cercare le trame di gioco e una certa concentrazione.

I cadetti, anch'essi allenati da Miliani, proseguono la loro esperienza e nelle tre gare disputate è sfuggita per un niente la vittoria in trasferta, con la pallacanestro Livorno (77 a 65), per un calo nel finale, mentre si è visto un buon Bonistalli fermato solo dall'uscita anticipata per 5 falli. Niente da fare con "l'incredibile" Venturina, in trasferta (100 a 33) e nuovo scivolone casalingo con l'Endas Livorno (74 a 58). Si attendono tempi migliori.

G. B.

Vuoi mandare tuo figlio all'estero per migliorare la lingua con accompagnatrice professoressa elbana? Per informazioni tel. 0565.917770.

Terme S. Giovanni Isola d'Elba FISIOTERAPIA

(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Le Terme di San Giovanni assumerebbero, anche part-time, qualificati massaggiatori per la stagione termale maggio-settembre.

ELBA ORARI 1998

MOBY Lines

SOLO L. 34.000

1 PERSONA + AUTO A TRATTA
Tariffa MOBY PEX per residenti

IN VIGORE FINO AL 31 DICEMBRE

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

LUNEDÌ - VENERDÌ

06.10 - 09.50 - 11.40 - 13.10 - 15.00 - 17.10 - 21.00

SABATO 06.10 - 09.50 - 13.10 - 15.00 - 21.00

DOMENICA E FESTIVI 09.50 - 17.10 - 21.00

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

LUNEDÌ - VENERDÌ

07.55 - 10.00 - 11.25 - 13.10 - 15.00 - 16.40 - 19.20

SABATO 07.55 - 10.00 - 13.10 - 16.40

DOMENICA E FESTIVI 07.55 - 10.00 - 16.40 - 19.20

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 918101

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 31 dicembre

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 09.00 - 10.45 - 12.00

13.45 - 15.30 - 17.10* - 20.35

Linea Piombino - Portoferraio

07.00 - 10.30 - 12.15 - 13.30

15.30 - 17.45 - 19.10 - 22.00

* Il sabato e la domenica partenza da Portoferraio ore 17.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55

Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.55* - 16.40* - 17.55

Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 10.30* - 15.20* - 15.40*

Rio Marina - Piombino 6.50 - 11.10* - 16.00* - 16.20*

* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - 1° martedì e venerdì

ALISCAFO fino 31 dicembre

Piombino - Cavo - Portoferraio 08.40 - 14.55 - 16.30

Portoferraio - Cavo - Piombino 06.50 - 13.10 - 15.45

Cavo - Piombino 07.10 - 13.30 - 16.05

Cavo - Portoferraio 09.00 - 15.15 - 16.50